

I LIBRI

DI CARA RONZA



1



2

1 Sissi vestita con l'*Abito antelamato*, 2020. 2 Veduta della sezione *Corpi e processi* della mostra *Design! Oggetti, processi, esperienze*, curata dallo CSAC dell'Università di Parma e allestita nelle sale di Palazzo Pignorini. 3 Illustrazioni tratte dalla serie *Vestirsi con il tempo*.

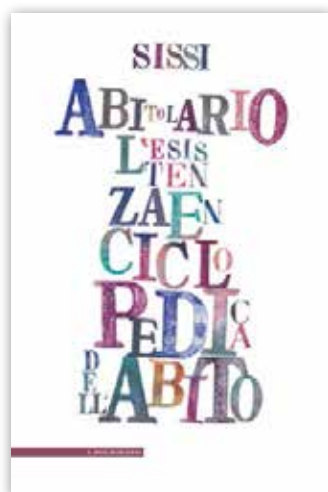


3

Abiti come armatura della nostra esistenza, firmati Sissi

Essere, tessere, fare, indossare, avere. Per Sissi, al secolo Daniela Olivieri (Bologna, 1977), «l'abito è un corpo che abita su di noi, al confine tra l'interno e l'esterno», un ultimo strato epiteliale che «vive, muta, transita», che non è fatto per durare, ma per cambiare e che «evolvendo prima di noi ci spinge a possederlo». Così scrive oggi in sintesi in *Abitolario - L'esistenza enciclopedica dell'abito nel verso linguisticato*, ma ogni voce di questo dizionario sui generis, da à jour a zanella, è l'esito di un percorso lungo ed elaborato. Sin dal suo esordio, nel 2000, l'artista e performer ha lavorato intorno ai concetti di abito e corpo sperimentando linguaggi, tecniche e materiali diversi, l'installazione, la fotografia, il disegno, il lavoro artigianale, vestendo evocative forme organiche (bozzoli, nidi) o abiti paradossali che esprimono emozioni mutevoli. Con *Abitolario* il suo percorso si intreccia con il progetto *Storie di fili* del Centro studi e archivio della comunicazione dell'Università di Parma, che approfondisce la storia dell'abito come sto-

ria delle culture. In questo libro d'artista Sissi utilizza la struttura codificata di un **dizionario della moda** per ridefinirne il lessico attraverso giochi di parole, neologismi e una continua estensione dell'ambito semantico. Il volume è arricchito dalle immagini di due lavori che ben rappresentano la sua poetica e la sua ricerca. Le pagine del dizionario sono intervallate dai bozzetti e dalle foto di tre nuovi **abiti-cultura** nati dal confronto con l'archivio dello CSAC, mentre in appendice si trova la serie *Vestirsi con il tempo*, 80 illustrazioni che ripercorrono la storia del costume dall'antico Egitto a una sfilata di Alexander McQueen del 2010. Espressioni diverse per ribadire l'importanza dell'abito, in cui non solo, dice Sissi, ritroviamo il conforto perduto dell'utero materno. I vestiti, «contenitori e armatura della nostra essenza», sono un modo per disegnare la nostra presenza nel mondo.



Abitolario, di Sissi, a cura di Francesca Zanella, Valentina Rossi, 160 pagg., 117 ill. a colori e in b/n, Il Poligrafo, € 23.